



Servizio Rifiuti e Inquinamento

Osservatorio Provinciale Rifiuti

Info rifiuti

Mensile di informazione rivolto ai Comuni sui rifiuti e sulla raccolta differenziata
[Anno 6 Nr. 71 - 15 10 2012]

In Provincia di Mantova

Speciale rapporto rifiuto 2012

compostaggio domestico

BOX	trend	
Dati Riassuntivi 2011		
Abitanti:	417.582	
N. di Comuni Compostaggio Domestico	56	50 (2010)
Utenze Domestiche che aderiscono al Compostaggio Domestico:	13.815	10.373(2010)
Media provinciale di adesione al compostaggio domestico (ACD):	8 %	
<u>Obiettivo Piano Provinciale</u>	15%	(anno 2010)
Miglior Comune ACD:	30%	Roverbella e Piubega

Nota: ACD = Adesione Compostaggio Domestico

La promozione del Compostaggio Domestico è tra le “prime” iniziative promosse dalla Provincia di Mantova e costituisce una strategia di fondamentale importanza al fine di prevenire la produzione e lo smaltimento del rifiuto organico e verde.

Numerose Amministrazioni effettuano degli sconti sulla parte variabile della tariffa che varia dal 10% al 30%. Le compostiere spesso sono messe a disposizione gratuitamente dal Comune stesso o dall’Ente gestore e sono organizzati corsi per l’utilizzo corretto.

Prevenire la produzione di **rifiuti organici e verde** significa non solo evitare la produzione di rifiuti ma soprattutto evitare la loro raccolta, il trasporto (con costi ambientali elevati) e infine il loro trattamento.

Uno studio effettuato dal Politecnico di Milano sulla gestione del rifiuto verde in Provincia di Mantova ha evidenziato alcune criticità sulla gestione di tale matrice e impatti ambientali (acidificazione, riscaldamento globale, Tossicità umana, e formazione fotochimica di ozono) negativi.

“La frazione verde risulta essere come detto, quasi il 40% in peso dell’intera RD. La gestione del verde rappresenta pertanto una delle criticità nella gestione dei rifiuti in provincia di Mantova sia per quanto concerne appunto i quantitativi che la gestione della raccolta. Vi sono inoltre comuni in cui la raccolta del verde è settimanale e viene effettuata 52 volte l’anno anche in inverno. In questi casi il materiale è poco ma i mezzi, per garantire il servizio, devono effettuare comunque il giro completo del paese. D’estate invece si presenta esattamente il problema opposto: il materiale da raccogliere è molto e si devono fare più chilometri per raccoglierlo e poi conferirlo negli impianti di compostaggio. La filiera del verde risulta, per questi motivi, impattante sia dal punto di vista energetico che ambientale.”
(lavoro di tesi su: la gestione integrata dei rifiuti nella provincia di Mantova: LCA e analisi di possibili scenari futuri).

Se si aggiungono agli impatti energetici e ambientali anche quelli economici, la gestione del rifiuto verde diventa veramente critico e la promozione del compostaggio domestico, intesa come un’attività di prevenzione a monte della produzione del rifiuto, un obiettivo da raggiungere.

(fonte: Rapporto sulla produzione dei rifiuti urbani e raccolta differenziata in Provincia di Mantova)

In Italia

Globalizzazione e rifiuti

Dallo studio "Globalizzazione e gestione dei rifiuti" emerge che oltre **3,5 miliardi di persone** nel mondo non hanno ancora accesso ai più elementari servizi di gestione dei rifiuti, come ad esempio i sistemi basilari di raccolta, il trasporto dei rifiuti fuori delle aree residenziali e uno smaltimento controllato mentre metà della popolazione mondiale non raccoglie e recupera i rifiuti. La quantità totale di rifiuti urbani, industriali e pericolosi prodotti annualmente in tutto il mondo ammonta a **circa 4 miliardi di tonnellate**, ma il costante aumento della popolazione mondiale e il crescente innalzamento del reddito nazionale lordo/pro capite nei paesi in via di sviluppo stanno provocando un continuo, rilevante aumento della quantità di rifiuti prodotti quotidianamente.

(fonte: Convegno ISWA)

Dalla carta al lapis

Dalla Cina la possibilità di riciclare la carta producendo lapis direttamente sul posto. Grazie al sistema P&P Office Waste Processor, è sufficiente premere un pulsante e inserire la carta da gettare nella piccola macchina a forma di cilindro che riuscirà ad avvolgerla intorno a un'asta di grafite e a fissarla con un po' di colla. **In pochi minuti viene realizzata una matita.** Lo strumento, ancora allo stato di prototipo, è stato realizzato dai designer cinesi Chengzhu Ruan, Liu Yuanyuan e Yuan Chen Chao Xinwei secondo i quali, riscuoterà successo principalmente nelle scuole e nelle accademie d'arte. (fonte: *Ecosportello news*)

Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti

Dall'adozione nel 2005 della strategia tematica sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, l'Unione europea si è posta l'obiettivo di **diventare una società fondata sul riciclaggio**, impegnata ad evitare la produzione di rifiuti e ad utilizzarli come risorsa. La Direttiva Quadro sui rifiuti (2008/98/CE), a sua volta, ha introdotto disposizioni tese a massimizzare la prevenzione dei rifiuti, allo **scopo di dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali ad essa connessi**. Ai sensi dell'articolo 3, comma 11, della direttiva, la prevenzione dei rifiuti consiste nelle "misure prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono: **a)** la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita; **b)** gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana; oppure **c)** il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti". La direttiva, inoltre, pone la "prevenzione" al vertice della gerarchia dei rifiuti e impone agli Stati membri di adottare un Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti. Tale disposizione è stata recepita nel nostro ordinamento con l'art. 180 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale". Pertanto, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è chiamato a redigere il suddetto Programma di prevenzione dei rifiuti, destinato ad essere integrato nella pianificazione regionale. (fonte: *Ecosportello news*)

Un aspirapolvere dal mare

Realizzare elettrodomestici utilizzando la **plastica** recuperata dal mare. È l'idea alla base del progetto ideato da una azienda svedese che ha avviato una campagna sociale sul web per promuovere il primo aspirapolvere realizzato interamente da **bottiglie di plastica e rifiuti in PET**. "Per un futuro sostenibile è necessario un diverso approccio culturale da parte di tutti i consumatori e delle aziende, entrambe parti coinvolte allo stesso modo" dicono i responsabili del progetto. Attualmente, spiegano i responsabili dell'iniziativa, "i prodotti ecosostenibili coprono circa il 70% delle vendite complessive dell'azienda e l'obiettivo nel medio periodo è di raggiungere il 100%". Secondo gli esperti, produrre un aspirapolvere ricorrendo a materiale plastico riciclato consente di risparmiare fino a 80 litri di acqua utilizzati nel processo che va dall'estrazione del petrolio alla produzione della plastica. Il ricorso alla plastica riciclata salva in media il 90% d'acqua e l'80-90% dell'energia generalmente impiegate nella produzione di plastica "vergine". (fonte: *Ecosportello news*)

Settore Ambiente - Servizio Rifiuti e Inquinamento - Osservatorio provinciale rifiuti

PROVINCIA DI MANTOVA osservatorio.rifiuti@provincia.mantova.it

Via Don Maraglio, 04 - 46100 Mantova - tel. 0376 401 433 - fax 0376 366 956